



Ottobre 21, 2015 Scritto da Lorenzo Cazzaniga



IL CASO BERTINI

Mi ha preso a cuore il caso di Walter Bertini e del centro Kennedy di Milano che cercherò di riassumere in poche righe, in attesa di una vera inchiesta. In sostanza, Bertini si era impegnato con un socio (una storica associazione di baseball) a investire una cifra superiore ai tre milioni di euro per ammodernare una grande centro che comprendeva tennis e baseball. Dopo un iniziale e cospicuo investimento da parte di Bertini (circa 700.000 euro) ci si accorge che il socio è un pochino... diciamo... inadempiente. Bertini inizia a chiedere delle proroghe e nel frattempo il centro tennis avanza (trovare un'ora invernale, lo dico per esperienza diretta, era un'impresa). Ad un certo punto, il Comune di Milano interviene, lo dichiara inadempiente e lo espropria del centro per affidarlo alla... Federazione Italiana Baseball! Ora, davanti ad un'inadempienza contrattuale si può anche intervenire, ma perché tanta fretta, al punto da non aspettare che i magistrati entrino nel merito della situazione (dovesse aver ragione Bertini, il Comune e i suoi cittadini dovrebbero rimborsare una cifra importante, pari ad investimento e mancati introiti, calcolati in 800.000 euro). E perché non trovare un accordo per lasciare al maestro Bertini (tra i più titolati in Lombardia) la gestione della parte tennis considerando che ha fatto due proposte a prezzi anche superiori alle logiche di mercato? E perché in tutto questo non si è fatto sentire il sindaco Pisapia, l'assessore Bisconti e nemmeno, pur chiamati ufficialmente in causa per un incontro istituzionale, mamma Fit? Il Presidente Angelo Binaghi non ha risposto, il vice Presidente Gianni Milan, a quanto ci ha riferito Bertini, sostiene che la Fit non si occupa di queste faccende. Cioè non si occupa che un'altra federazione espropri un centro tennis tra i più rinomati, in una città in cui tanti altri centri privati soffrono. Poi il Presidente dice di voler spostare gli Internazionali d'Italia da Roma a Milano, città dove non siamo capaci di difenderci nemmeno dalla Federazione Baseball. Noi seguiremo la faccenda in maniera continua, anche se per adesso i cellulari di assessori e presidenti di federazione baseball squillano a vuoto...